VIAGGIO DEL DOTT. ELIO MODIGLIANI
NELLE ISOLE MENTAWEI

NOTA SUI BRENTIDI

DEL DOTT. ANGELO SENNA

L'itinerario seguito nel viaggio alle temute ed ignote isole Mentawei, le avventure occorse e i risultati scientifici ottenuti, in attesa che ci vengano diffusamente descritti in uno di quei pregevoli volumi di cui il dott. Elio Modigliani ha il segreto, ci sono noti per quanto hanno pubblicato lo stesso illustre viaggiatore e il Prof. E. H. Giglioli.

A maggior chiarezza dei luoghi menzionati in queste pagine è sufficiente rammentare che il dott. Modigliani, lasciata Padang, a bordo d'un incrociatore olandese mosse alla volta di Sipora la terza isola per grandezza del gruppo delle Mentawei. Toccata la rada di Si Oban vi si fermò qualche tempo, poi raggiunse il villaggio di Si Matobe posto alla foce del fiume Sereinu che risalì fino al villaggio omonimo.

Da tutte queste località il dott. Modigliani riportò dei Brentidi; in complesso 360 esemplari che ho riferito a 36 specie spettanti a 17 generi. L'esame di questa collezione, che mi fu comunicata dall'amico dott. Gestro al quale attesto la mia riconoscenza, mi riuscì di grande interesse perchè essa proveniva da una località affatto inesplorata e per aver altra volta studiato i Brentidi di Engano e delle Batù, isole che unitamente alle Mentawei e a Nias - di cui pure conosco qualche specie - stendonsi in catena lungo le coste occidentali di Sumatra.

Lo studio delle faune insulari è sempre di peculiare importanza per i rapporti ch' esse presentano con quelle di altre terre

e quindi per i dati che forniscono sull' origine e sull' epoca di formazione delle isole stesse. Rispetto alla linea d' isole ad occidente di Sumatra, alle Andaman e alle Nicobar che possono considerarsi come una continuazione di quella, sono note le ipotesi formulate dal Wallace [1] e dal Doherty [2] e l' idea conciliativa del Vinciguerra [3]. L' ultima parola però non potrà esser detta che in seguito, quando cioè tutte le isole saranno sufficientemente esplorate, mentre ora poco si conosce delle Andaman, ancor meno delle Nicobar e punto di Simalu, Siberut e Pageh.

Riguardo ai Brentidi, Sipora ha il primato numerico sulle altre isole; sono infatti, come ho detto, 36 specie quelle raccolte in confronto di 16 trovate ad Engano, di 8 delle Batù, d' una decina che mi sono note di Nias e di altrettante o poco più delle Andaman.

Degno di maggior considerazione è il carattere della faunistica di Sipora, perchè, se si esamina la distribuzione geografica delle specie conosciute che vi si rinvennero e le affinità che quelle nuove presentano con altre descritte, risulta evidente che i rapporti di relazione colla faunistica sumatrana sono molto minori di quanto era supponibile. E infatti delle 36 specie che ho sott' occhio e di cui 35 sono determinate, si può non tener calcolo delle 13 seguenti: *Hoplopisthius trichimerus* Senna, *Cerobates tristriatus* (Lund), *C. sexsulcatus* Motsch., *C. sumatranus* Senna, *Trachelizus bisulcatus* (Lund), *T. modestus* Senna, *Miolispa exarata* Desbr., *M. nupta* Senna, *Microtrachelizus Targionii* Senna, *M. cylindricornis* (Pow.), *Baryrrhynchus dehiscens* Gylh., *Orychodes cinnamomi* (Herbst), e *Hormocerus reticulatus* (Lund) perchè sono largamente diffuse nella sottoregione indo-malese ed alcune anche fuori di essa. Delle rimanenti ne trovo 4 che sono indo-malesi e indo-cinesi ma finora non furono raccolte a Sumatra e sono le seguenti: *Cyphagogus Whitei* (Westw.) di Borneo,

[1] A. R. Wallace. The Malay Archipelago, p. 13 e seg., 1872: Island Life, p. 360, 1880; E. Modigliani. Un viaggio a Nias, p. 120. 1890.

[2] W. Doherty. Journ. Asiat. Soc. Bengal, LX, p. 4, 1891.

[3] D. Vinciguerra. Ann. Mus. Civ. di Stor. nat. Genova, ser. 2.ª, vol. XII (XXXII), p. 520, 1892.

delle Filippine e con qualche dubbio di Engano, *C. Eichhorni* Kirsch della Birmania, Malacca e Borneo, *Cerobates canaliculatus* Motsch. dell'India orient. e di Perak, e *Schizotrachelus madens* Lac. dell' India e di Malacca. Aggiungo poi *Cediocera longicornis* Pasc. che finora era propria delle Andaman e la cui presenza a Sipora è importante perchè sappiamo che la specie affine ma distinta *C. tristis* Senna è comune a Sumatra, a Giava e fu trovata anche a Borneo, a Engano e nella penisola di Malacca. Alle specie qui sopra menzionate si contrappongono le due seguenti: *Miolispa nigricollis* Senna e *Higonius crux* Olill trovate nelle Is. Andaman e a Sumatra e le tre seguenti: *Trachelizus rostralis* Senna, *Miolispa Fausti* Senna e il nuovo *Cyphagogus silvanus* mihi che sono sumatrane. Non meno concludente è l' esame delle 12 specie restanti che ho descritto come nuove; e invero eccettuato lo *Stereodermus infidus* n. che è affine a specie sumatrane, si trova lo *Stereodermus siporanus* n. che rammenta una specie delle Batù, la *Miolispa siporana* n. e il *Prophthalmus mutabilis mentaweicus* Senna che sono i rappresentanti di forme enganiche; poi *Jonthocerus mimus* n., *J. Modiglianii* n. (1), *J. mentaweicus* n. e *Microtrachelizus mentaweicus* n. che richiamano alla mente il primo una specie di Giava, una di Birmania il secondo e le due rimanenti forme papuane; inoltre *Higonius bilobicollis* n. affine ad una specie di Perak, e per ultimo le 3 seguenti: *Carcinopisthius interrupticosta* n., *Trachelizus peregrinus* n. e *Amorphocephalus mentaweicus* n. che sono ben distinte da tutte le altre finora descritte.

Concludendo riguardo ai Brentidi di Sipora mi pare di poter asserire:

1.° Che le relazioni con quelli di Sumatra sono minori di quanto era da aspettarsi dalla posizione dell' isola stessa.

2.° Che i rapporti colle isole Andaman risultano maggiori che non quelli che Nias ed Engano hanno colle medesime.

Firenze, R. Museo di Storia natur. Agosto 1898.

(1) Notisi che di questa specie nuova ne ho studiato un ♂ delle Is. Andaman esistente nella collezione del sig.r Desbrochers des Loges.

1. **Cyphagogus Whitei** (Westwood). The Cabin. of Orient. Entomol., p. 32, tav. 15, 1848.

Un solo esemplare di Sereinu.

2. **C. Eichhorni** Kirsch, Mitth. K. Zool. Museum Dresden, I, p. 45, 1875.

Un solo esemplare di Sereinu che, per i tarsi posteriori un poco più corti, ritengo una femmina. La specie è stata trovata a Malacca, Perak e Borneo.

3. **C. silvanus** mihi.

Questa specie è nuova e ad essa riferisco un piccolo esemplare di 5 mm. di Sereinu. Siccome il Dott. Modigliani ne raccolse quattro esemplari a Sumatra durante la sua esplorazione nella regione del lago Toba, darò la descrizione di queste specie in un' altra nota che sto redigendo e che riguarda appunto i Brentidi di quella regione. L' esemplare di Sipora ha il prorostro e le antenne un po' rossastri e la scultura delle elitre un po' meno irregolare di quella degli esemplari tipici.

4. **Hoplopisthius trichimerus** Senna, Ann. Museo Civ. Stor. nat. Genova, ser. 2.ª, vol. XII (XXXII), p. 451, 1892.

Un maschio di Si Oban. — Questa specie fu pure trovata a Nias ma non a Engano.

5. **Carcinopisthius interrupticosta**, n.

Rubro-brunneus, nitidus. Capite latiore quam longiore, basi inciso; rostro deplanato, laevi, apice parum dilatato; antennarum articulis 4.°-8.° subquadratis, compressis, majoribus, a latere conspectis aeque latis quam longis, desuper visis longioribus quam latioribus, cylindricis; articulo apicali ovato-conico, breviore duobus praecedentibus unitis. Prothorace conico, dorso profunde sulcato. Elytris lateribus ante medium paullo latioribus quam basi, interstitio suturali subdepresso, basi tuberculato, apice haud producto; interstitio sequente parum distincto; 3.° *basi crasso, sat elevato brevi spatio interrupto deinde redivivo, angustiore, valde ele-*

vato, cariniformi, ad declivitatem apicalem integro, regulariter curvato, haud angulatim abrupto; 4.° gracili, sicut praecedente ad basin brevi spatio interrupto; interstitio sequente basi lato, una cum 7.° et 9.° callum humeralem formante, postice gradatim angustiore et modice elevatiore; 6.° et 8.° brevibus, angustis, parum conspicuis; 7.° angusto, cariniformi, gradatim postice elevatiore, ad declivitatem apicalem statim abrupto, dentato; elytris ad apicem unco magno, lato, fere excavato, incurvato, acuminato, marginibus elevatis, dente submediano interne armato instructis. Pedibus brevibus, robustis; femoribus compressis, latis, anticis subtus breviter setigeris; posticis supra longitudinaliter subexcavatis, squamosis. Processu prosterni conspicuo, metasterno longitudinaliter trisulcato, abdomine basi unisulcato, segmento apicali trifoveolato. Long. 9 1/2.

Un solo esemplare di Sereinu ho potuto esaminare di questa specie singolare che è distintissima da tutte le altre finora note dello stesso genere per la conformazione degli interstizì elitrali. Il carattere del 3.° interstizio [1], per non dire che del più appariscente, integro e regolare alla declività apicale, invece di essere angoloso come nel *C. Oberthuri* Senna, *C. Fruhstorferi* Kolbe, *C. papuanus* Senna e *C. Kolbei* Senna, è peculiare a questa specie come pure quello degli interstizì 3.° e 5.° che sono interrotti per un breve tratto dopo la base.

6. **Stereodermus siporanus,** n.

Subgracilis, elongatus, nigro-fuscus, parum nitidus, perparce squamosus, haud pilosus. Capite subquadrato, angusto, angulis posticis rectis, supra sulcato; rostro gracili, sulcato usque ad medium prorostri, metarostro conico, prorostro leviter longiore, gradatim apicem versus ampliato, rufescente. Antennis gracilibus, sparsim setulosis, articulis 4.°-8.° transversis, lateribus subobliquis, 9.° et 10.° longioribus, subovatis, apicali obtuse acuminato. Prothorace brevi, antice fortiter constricto, lateribus distincte ampliatis, arcuatis, supra profunde sulcato, sulco ante medium angustiore quam apici et basi.

[1] Cioè la 2.ª costa del Kolbe il quale nelle sue diagnosi (Stettiner. Entom. Zeit. p. 174, 1892) chiama 1.ª costa ciò che per me è 2.° interstizio avendo io adottato il sistema più logico di ritenere come 1.° interstizio il suturale.

Elytris plus duplo longioribus prothorace, lateribus vix arcuato-ampliatis, apicem versus conspicue angustatis, apici margine instructis, suturae incisis; supra trisulcatis, lateribus striatis, sulco 3.° dorsali in medio tam lato quam 2.°, interstitiis carinatis, recurvis. Pedibus longiusculis, tibiis anticis modice dentatis; prosterno antecoxali foveolato, metasterno apici modice impresso, abdomine basi profunde foveolato, foveola irregulari. — Long. 6 mm.

Un esemplare di Sereinu. La specie è ben distinta dallo *St. Gestroi* Senna per il corpo più gracile e comparativamente più allungato, per la forma del corsaletto che è più arcuato e rigonfio ai lati, per il capo più stretto e più lungo, il rostro più gracile, gli articoli 9.° e 10.° delle antenne più lunghi, il 3.° solco dorsale delle elitre largo nel mezzo quanto il 2.° etc. È invece affine e dello stesso gruppo dello *St. Raapi* Senna, specie che ho recentemente descritta delle isole Batù, lo si riconosce però per gli articoli delle antenne più gracili ed allungati, la testa più allungata e stretta, il prorostro meno largo all'apice e più lungo, il protorace comparativamente più ristretto davanti, le elitre più incise all'apice nel mezzo e infine pel corpo più gracile.

7. St. infidus, n.

Rubro-castaneus, nitidus, vix squamosus, parce setulosus. Capite quadrato, supra sulcato, angulis posticis rectis; metarostro brevi, conico, sulcato; mesorostro rotundato-ampliato, sulcato; prorostro laevi, robusto, apice dilatato. Antennarum articulis 4.°-8.° transversis, 9.° et 10.° rectangularibus, in ♂ paullo longioribus quam latioribus, in ♀ quadratis; apicali conico. Prothorace antice modice angustato, lateribus parce curvato-ampliato, supra profunde sulcato, sulco antice haud attenuato. Elytris duplo prothoracis longioribus illoque latioribus, lateribus paullo dilatatis, apice marginatis, subtruncatis, angulis externis rotundatis, dorso trisulcatis, lateribus sublaevibus vel lineatim punctulatis, sulco 3.° dorsali obsoleto, valde angustiore, quam 2.°. Tibiis anticis distincte dentatis; prosterno antecoxali foveolato, metasterno dimidio apicali impresso, abdominis basi profunde foveolata, segmento apicali sparsim punctato. — Long. 5-5 $^1/_2$.

Sereinu e Si Oban. Sei esemplari di cui quattro maschi. Questa specie è affine a *St. Gestroi* Senna, ne differisce pel capo lievemente più stretto, per gli articoli 9.° e 10.° delle antenne rettangolari, l'apicale conico e per le elitre più lisce ai lati.

8. **Cerobates sexsulcatus** Motsch. Etudes entom. VII, p. 95, 1858.
Molti esemplari di Si Oban, Si Matobe e Sereinu. Questa specie molto diffusa abita anche Nias, le Batù ed Engano.

9. **C. canaliculatus** Motsch. l. c.
Otto esemplari di Si Oban e Sereinu. È interessante la cattura di questa specie il cui limite meridionale era finora Perak.

10. **C. sumatranus** Senna, Bull. Soc. Entom. Ital. XXV, p. 306, tav. III, fig. 1, 1893.
Due esemplari di Si Oban. Il colore è testaceo, in uno degli esemplari il corsaletto è solcato fino all' apice e il metarostro è distintamente solcato; nell' altro il solco del corsaletto è più breve e quello del metarostro più lieve. Questa specie s' estende fino a Timor ma non fu per anco trovata nelle altre isole ad occidente di Sumatra.

11. **C. tristriatus** (Lund). Skrivt. af naturhist. selskab. V, 2, p. 66, 1802.
Il dott. Modigliani raccolse più di 170 esemplari di questa specie a Si Oban e Sereinu; 2 soli a Si Matobe. Oltre la forma tipica e la *elytralis*, di cui nella mia noticina sui Brentidi delle Batù [1] indicai i caratteri distintivi che nei molti esemplari di Sipora trovo confermati, stabilisco ora di denominare col binomio *tristriatus longirostris* mihi quegli esemplari, e ne ho molti sott' occhio, nei quali il prorostro è visibilmente più lungo, la 3.ª stria suturale non è interrotta dopo la metà delle elitre ma attenuata, e infine il disco e i lati di quest' ultime sono meno nitidi. Non sono proclive a credere che queste forme possano

[1] Ann. Mus. Civ. Stor. nat. ser. 2.ª, vol. XVIII (XXXVIII), p. 544-45, 1897.

in seguito venire elevate al grado di specie, perchè frequenti sono gli esemplari che servono per così dire di trait-d'union alle medesime.

12. **Jonthocerus mentaweicus**, n.

♂. *Testaceo-rufus, sat nitidus, elytris infuscatis. Capite pone oculos rotundato, basi impresso, vertice sublaevi, fronte modice angusta, sulcata, oculis basin capitis haud attingentibus; metarostro subconico, sulcato; prorostro breviore, apici rapide dilatato. Antennis corporis longitudine paullo brevioribus, flavido pilosis. Prothorace oblongo-ovato, antice fortiter constricto, dorso convexo, laevi, basi obsoletissime subimpresso. Elytris striatis, striis suturalibus curvatis, lateribus sat distincte striatis, apice explanato-marginato, in medio inciso, angulis externis rotundatis. Tibiis anticis fortiter dentatis, dente recurvo et intus piloso; metatarso postico duplo articuli sequentis breviore. Infra capite lateribus dimidio antico punctato, medio subcarinato; rostro excavato, lateribus punctato; abdomine basi subsulcato, segmento apicali brevi, biimpresso.* — Long. 5 mm.

Questa specie di cui ho un solo maschio di Si Oban è facilmente riconoscibile fra le congeneri pel corsaletto quasi liscio, avente cioè una breve impressione, lineare, appena percettibile alla base. L'unica specie nella quale il protorace è pure liscio è *J. papuensis* Macleay, del fiume Fly (N. Guinea), di cui indubbiamente fu descritta la femmina perchè l'autore dice: antennae reaching to the base of the elytra: io poi la ritengo una specie critica perchè in essa, stando alla diagnosi, il capo e il rostro presi insieme sono appena uguali in lunghezza al protorace, mentre nella mia nuova e del resto in tutte le altre sono più lunghi.

13. **J. Modiglianii**, n.

♂. *Testaceo-rufus; capite basi pone oculos minute sed distincte angulato, occipite sulcato, marginibus sulci elevatis, fronte angustissima, oculis magnis, superne antice fere contiguis; metarostro sulcato, prorostro breviore, apice parce dilatato. Antennis corporis*

longitudine paullo brevioribus, flavido pilosis. Prothorace canaliculato. Elytris striatis, striis ad latera parum distinctis, apice explanato-marginatis, in medio angulatim incisis, angulis externis subacuminatis. Tibiis anticis ut in specie praecedente; metatarso postico tertio articuli sequentis longiore; metasterno apice foveolato, abdomine basi sulcato. — Long. 4 $^1/_4$ mm.

Un ♂ di Si Oban. Un secondo esemplare e questo proveniente dalle Is. Andaman lo trovai tra le specie della collezione del sig.[r] Desbrochers des Loges, ch'ebbi in comunicazione per determinarle.

Raggruppando le specie di *Jonthocerus* secondo che il protorace è liscio o solcato e la testa angolosa o rotondata dietro gli occhi, questa specie, dedicata rispettosamente all' illustre viaggiatore, viene a collocarsi tra *J. carinensis* Senna della Birmania, *J. angulaticeps* Senna di Giava e la specie seguente *J. mimus* n., le quali tutte hanno il protorace solcato, la testa angolosa ai lati e le elitre distintamente striate ai lati. Nei due ultimi lo sviluppo del globo oculare è molto minore che nel nuovo *J. Modiglianii* e conseguentemente la fronte è più larga, gli angoli basali del capo più cospicui, inoltre l' occipite non è solcato: per tali caratteri facilmente si distinguono. La specie birmana invece (*J. carinensis*) si distingue per il corpo più robusto, il metatarso posteriore più lungo e per la colorazione ben diversa.

14. J. mimus, n.

♂. *Ferrugineo-rufus; capite basi pone oculos conspicue angulato, occipite impresso, fronte modice angusta, canaliculata, oculis mediocribus; metarostro sulcato, marginibus sulci carinatis, mesorostro dilatato, prorostro apici latiore quam basi, breviore quam metarostro. Antennis corporis longitudine brevioribus. Prothorace dorso canaliculato, canaliculo antice angustiore. Elytris sat distincte striatis etiam lateribus, apice explanato-marginatis, in medio paullo emarginatis. Metasterno dimidio apicali abdomineque basi sulcatis, segmento apicali subimpresso.* — Long. 5 mm.

Un solo maschio di Sereinu.

È distinto da *J. Modiglianii* Senna pel minore sviluppo del

globo oculare, per la fronte più larga, gli angoli basali del capo più grandi e per la porzione basale del medesimo con una lieve impressione; le elitre sono più distintamente striate ai lati, l'apice è differente e infine il metasterno è solcato nella metà apicale.

La nuova specie è più affine a *J. angulaticeps* Senna di Giava, ma in quest'ultimo gli occhi sono più vicini alla base del capo, il protorace è più ristretto sul davanti, il metasterno e la base dell'addome non sono solcati, infine la colorazione è diversa.

15. **Trachelizus bisulcatus** (Lund), Skrivt. af naturhist. selskab. V, 2, p. 67, 1802.

Cinque esemplari di Si Oban.

16. **T. modestus** Senna, Notes from the Leyden Museum, XIV, p. 165, 1891.

Due maschi e una femmina di Si Oban. L'esemplare più grande misura 10 ½ mm., tutti sono di color più chiaro di quello del mio tipo di Giava, ma pei caratteri della testa, del rostro e delle elitre gli corrispondono meglio che gli esemplari di Engano pur riferiti a questa specie. Essa è del resto molto affine - unitamente a *T. mœstus* Senna - alla specie capostipite di questo gruppo che è il *T. rufovittatus* (Perr.) e devo convenire io stesso che la determinazione di esemplari delle tre suddette specie non aventi eguali dimensioni riesce alquanto difficile. Mi sembra ad ogni modo che il *T. modestus* Senna a paragone del *T. rufovittatus* (Perr.) abbia il capo più lungo ed il metarostro pure più lungo e più attenuato davanti.

Il dott. Modigliani raccolse pure a Si Oban un altro esemplare di 11 ½ mm. e che pei caratteri del capo e del rostro sembra intermedio tra le due specie; le elitre hanno però una scultura un poco diversa.

17. **T. rostralis** Senna, Bull. Soc. Entom. Ital., vol. XXX, 1898.

Un maschio e una femmina di Si Oban. Il ♂ che è un poco più piccolo del mio tipo ha il capo comparativamente più stretto,

il metarostro un poco più lungo, il protorace più distintamente punteggiato verso l'apice. La femmina che prima non si conosceva differisce dal maschio specialmente per il pronoto più gracile e appena visibilmente allargato all' apice.

18. **T. peregrinus**, n.

♀. *Rubro-brunneus, opacus, squamositate griseo-terrosa abunde indutus. Capite latiore quam longiore, a collo fortiter diviso, basi in medio late emarginato, utrinque subtuberculato, lateribus anguste inciso, angulis posticis nodulosis, productis; dorso subdepresso, super oculos paullo elevato. Metarostro brevissimo, conico, ut caput abunde squamoso, obsolete canaliculato; prorostro elongato; gracili, filiformi, glabro, nitido. Antennis clavatis, squamosis, articulis* 4.°-8.° *transversis, perfoliatis, lateribus sensim obliquis,* 9.° *et* 10.° *majoribus, itidem latioribus quam longioribus, apicali pyriformi, parce latiore et longiore praecedente. Prothorace brevi, subovato, antice conspicue angustato, dorso parum depresso, sulcato, punctis squamositate repletis setisque gerentibus in disco et lateribus sparsis. Elytris duplo prothoracis longioribus illoque parce latioribus, ad basin humeris et interstitio adjacente interno nodulosis et productis, lateribus subparallelis, apice externe rotundatis, in medio emarginatis; supra parum convexis, juxta interstitium suturale stria unica utrinque exaratis externe subseriatim remote punctulatis; interstitio suturali lato, depresso, setulis nonnullis, sicut sequentibus sparso, interstitio* 3.° *elevato, squamoso, basi noduloso, simplici linea punctulata ab interstitio* 2.° *separato;* 4.° *valde angusto, basi et apice abbreviato,* 5.° *cum* 9.° *callum humeralem formantibus, squamosis,* 7.° *pone medium squamoso. Pedibus squamosis, femoribus inermibus, tibiis subrectis, tarsis (articulo unguifero excepto) brevibus. Coxis squamosis, remotis; processu prosterni lato, metasterno abdomine basi punctatis et squamosis, subconvexis; segmento* 1.° *abdominali a sequente conspicue diviso, segmento* 4.° *breviore quam* 3.°, *apicali lateribus squamoso.* — Long. 10 mm., lat. max. proth. 1 $^1/_2$ mm.

Una sola femmina di Si Oban.

Pongo questa specie notevole nel genere *Trachelizus* perchè

l' unico che la possa ricevere quantunque differisca per caratteri di non lieve importanza dalla sola specie colla quale si possa in certo qual modo confrontare. E questa è il *T. bisulcatus* (Lund). Nella nuova però la marginatura alla base del capo è più larga, gli angoli postoculari sono più prominenti e callosi, le antenne rammentano quelle di certi Ceocefalini, il protorace presenta delle rade punteggiature ripiene di squamosità e guernite d' una setoletta, le elitre hanno una scultura particolare e infine, carattere raro nei Brentidi, i due segmenti basali dell' addome sono divisi da una sutura tanto distinta quanto quelle che separano gli altri segmenti.

19. **Miolispa nupta** Senna, Notes from the Leyden Museum. XIV, p. 171, 1892.

Cinque maschi e tre femmine di Si Oban. La specie ha vasta distribuzione geografica: gli esemplari di Sipora sono identici a quelli di Sumatra e ai topotipi di Giava. Ad Engano invece la specie è sostituita dall' affine *M. enganica* Senna distinguibile specialmente per i lati del capo che sono obliqui. Finora non mi è nota nè di Nias, nè delle Andaman, nè della penisola di Malacca, mentre fu trovata nel Siam e nelle Filippine.

Qui cito anche una femmina di Sereinu che appartiene ad una specie molto affine alla *M. nupta* Senna, ma distinta per alcune particolarità delle antenne e delle elitre. Per ora non faccio che accennarla.

20. **M. exarata** Desbroch. Journ. Asiat. Soc. Bengal, vol. 59, p.te 2.a, p. 223, 1890.

Una sola femmina di Si Oban; essa è identica in tutto ai topotipi di Giava di cui esaminai ed ho in collezione moltissimi esemplari dovuti alla gentilezza specialmente del sig.r L. W. Pasteur che me li inviò direttamente. La presenza di questa specie a Sipora è interessante perchè mi sarei aspettato che dovesse appartenere alla var. *sumatrana* mihi. Mi spiego: unitamente a questo studio, io sto esaminando i Brentidi di Sumatra raccolti dallo stesso Modigliani; essi per la loro importanza sa-

ranno trattati in una nota a parte di prossima pubblicazione. Fra le specie sumatrane ho trovato parecchi esemplari della *M. nupta* Desbr. pei quali ho istituito l' anzidetta var. *sumatrana* basata sulla forma degli articoli antennali. L' esemplare di Sipora appartiene invece alla forma tipica, che, notisi, non ho trovato fra quelli sumatrani e d' altra parte nessun esemplare dei moltissimi esaminati di Giava mi presentò le antenne conformate come negli esemplari sumatrani. Con ciò non voglio asserire che le ulteriori esplorazioni non comprovino la presenza a Sumatra della forma tipica e quella della *var. sumatrana* nelle Is. Mentawei, tanto più che in queste stesse isole fu raccolta dal nostro viaggiatore un' altra varietà della medesima specie e da me chiamata *var. humeralis* la quale pure trovasi a Sumatra. Qui basterà che dica ch' essa è distinta dalla tipica per la forma delle antenne e per le elitre la cui macchia ferruginea è limitata alle spalle. Di Sereinu ne ho studiato una sola femmina, mentre di Sumatra parecchi esemplari sui quali ritornerò nella nota preannunziata.

21. **M. Fausti** Senna, Notes from the Leyden Museum, XVI, p. 188, 1894.

Cinque esemplari di cui quattro maschi e una femmina di Si Oban e Sereinu. Essi corrispondono perfettamente ai topotipi di Sumatra.

22. **M. siporana**, n.

♂. *Ferrugineo-fulva, opaca, interdum ferrugineo-lutea; elytris nitidis, plerumque dilutioribus prothorace, capite et rostro brunneo-rubris vel rufis; antennis, pedibus, corporis lateribus, interstitio suturali et elytrorum macula parva postmediana (interdum carente) nigris vel nigricantibus. Capite quadrato, basi impresso, supra convexo, laevi; metarostro capite angustiore, canaliculato; prorostro longiore, canaliculato usque pone medium, apice dilatato et in medio inciso. Antennarum articulis medianis transversis,* 4.°, 5.° - 6.° *subrectangularibus,* 7.° - 8.° *brevissime obconicis,* 9.° - 10.° *vix longioribus quam latioribus, subcylindricis; apicali* $^1/_2$ *praecedentis*

longiore, elongato conico. Prothorace ovato-oblongo, sparsim punctulato. Elytris basi conjunctim emarginatis, lateribus leviter curvatis, apice truncato; punctato-sulcatis, sulco 1.° impunctato, interstitiis convexis, 2.° latiore et plerumque dilutiore quam sequentibus. Corpore infra nigro vel nigro-brunneo, nitido, interdum ferrugineo, prosterno et non raro metasterno ferrugineis, hoc sicut abdominis basis tenue sulcato, lateribus punctulato, segmento apicali subfoveolato et punctulato. ♀. Capite et metarostro brevioribus, prorostro longiore, filiformi, apice vix ampliato, antennarum articulis 9.° et 10.° quadratis, abdominis basi convexa. — Long. 7 $^1/_2$-11 mm.

Si Oban. Nove esemplari di cui due femmine. I più piccoli hanno la colorazione molto più chiara e vivace e in due di essi manca la macchietta trasversale nerastra sulle elitre. Non tengo calcolo di tali differenze perchè anche nei maggiori esemplari è troppo evidente il variare d' intensità nel colore generale del corpo. Possiamo considerare questa specie come rappresentante a Sipora della *M. dubia* Senna di Engano: dopo attento esame io l' ho distinta pei caratteri che qui indico. Prorostro un poco più gracile, articolo apicale delle antenne più corto, protorace un poco più lungo e più attenuato davanti, punteggiatura dei solchi elitrali meno cospicua, colorazione dei lati del corpo, delle zampe e della regione suturale nera.

23. **M. nigricollis** Senna, Bull. Soc. Entom. Ital., vol. XXX, 1898.

Riferisco a questa specie andamanica ma trovata anche a Sumatra due maschi di cui uno di Sereinu, l' altro di Si Oban. Entrambi hanno dimensioni più piccole di quelle del tipo e nel minore di essi la testa è subquadrata invece di essere un poco più lunga che larga; nell' altro il protorace è di color nero-brunastro invece di essere d' un nero brillante.

24. **Higonius crux** Oliff, Journ. Linn. Soc., XVII, p. 300 (nota), 1883.

Molti esemplari di Si Oban. Questa specie oltre che le Andaman abita anche Sumatra, ma finora non fu trovata nè a Nias nè ad Engano dove invece vive l' *H. Poweri* Lewis che non fu riportato dalle Mentawei.

25. **H. bilobicollis**, n.

Robustus, rubro-brunneus, opacus, squamosus et pilosus, elytris lateribus exceptis, ferrugineis, maculisque medianis duabus, interstitio suturali ad basin nigricantibus, lateribus infuscatis. Capite latiore quam longiore, angulis posticis prominulis, supra protuberantiis superciliiformibus squamosis, conspicuis, latis sublobatis, in medio sulco divisis, postice rotundatis prominentibus. Metarostro et mesorostro squamosis, subbilobatis, medio sulcatis, marginibus extus prominulis; prorostro gracili, cylindrico, nitido, laevi. Antennis brevibus, clavatis, robustis, intus subciliatis, articulo 3.° breviter obconico, 4.°-8.° lineato-transversis, perfoliatis, 9.° et 10.° majoribus, itidem transversis, apicali paulum breviore duobus praecedentibus, conico. Prothorace subovato, robusto, convexo, margine apicali strangulato, angusto, deinde elevato, subbilobato, in medio unisulcato, lateribus usque ad tertium basale paullo extus obliquis, deinde recurvis, angustatis, dorso opaco, breviter piloso. Elytris parce latioribus prothorace illoque dimidio fere longioribus basi emarginatis, lateribus subrectis, tertio apicali angustatis, apici simul rotundatis; dorso et lateribus usque ad declivitatem apicalem striato-punctulatis, punctis crebris, interstitiis regularibus, subaequalibus, parum elevatis, piligeris, lateribus elevatioribus, striis impunctatis: declivitate apicali laevi, sparsim pilosa. Femoribus breviter dentatis; corpore infra brunneo-rubro, sat nitido; capite et metarostro medio sulcato, segmento 1.° abdominali sulcato, elevato, 2.° angustiori, in medio bituberculato; segmento apicali margine antico in medio sinuato, supra utrinque impresso, area triangulari elevata notato. — Long. 6 mm.

Di questa bella e interessante specie ho potuto studiare un solo esemplare di Sereinu. Essa è affine a *H. hirsutus* Senna di Perak, ma distinta per la conformazione del protorace, per la striatura delle elitre regolare fino alla declività apicale, cogli interstizi poco elevati ma regolari e che indistintamente principiano alla base, per la declività apicale liscia, infine per la conformazione differente del 2.° segmento addominale.

26. **Microtrachelizus cylindricornis** (Power), Notes from the Leyden Museum, II, p. 187, 1879.

Riporto a questa specie con qualche dubbio due esemplari di cui uno di Sereinu, l'altro di Si Oban. Quello proveniente da quest'ultima località è anormale presentando l'interstizio suturale all'apice delle elitre divaricato. La specie è sumatrana ma raccolta anche sui Monti Carin dal sig.r Fea.

27. **M. mentaweicus**, n.

Elongatus, gracilis, rufo-ferrugineus, nitidus, pilis nonnullis sparsus. Capite parvo, angusto, perparce latiore quam longiore, basi in medio inciso, supra convexo, anguste canaliculato; metarostro lateribus obliquis, supra sulcato; prorostro gracili, cylindrico. Antennarum articulis 4.° - 8.° *brevissimis, lineato-transversis,* 9.° *et* 10.° *majoribus, aeque latis quam longis, lateribus sensim curvatis, apicali latiore, ovato-conico. Prothorace elliptico, supra sparsim punctulato, dimidio basali sulcato. Elytris modice elongatis, lateribus parallelis, apice rotundatis, suturae incisis; dorso et lateribus sulcatis, sulcis sublaevibus, leviter squamosis, interstitiis vix undulatis, angustis, carinatis, pilis sparsis gerentibus; interstitio* 2.° *brevi spatio in medio interrupto* (*interstitio declivi-suturali absente*), *sequentibus normalibus. Pedibus regularibus. Corpore infra dilutiore, metasterno abdomine basi late depressis et sulcatis, hoc marginibus depressionis anguste carinatis.* — Long. 4 mm.

Un esemplare di Sereinu. A somiglianza del *M. brevisulcatus* Senna della N. Guinea, questa nuova specie ha il solco del protorace limitato alla metà basale, ne è però distinta pel capo più stretto, più lungo, canaliculato al di sopra e per la mancanza di quell'interstizio ch'io ho chiamato declivo-suturale. Inoltre è una delle poche specie (*M. lyratus* Perr. ed una inedita) nelle quali il 2.° interstizio cioè quello dopo il suturale è interrotto nel mezzo, nella nostra però gli altri interstizi sono più regolari e cioè meno arcuati.

28. **M. Targionii** Senna, Bull. Soc. Entom. Ital. XXV, p. 322, tav. III, fig. 5, 1893.

Per la struttura delle elitre e conformazione delle antenne riferisco a questa specie tre esemplari di Si Oban; confesso però

che in essi il capo è più stretto e il metarostro ha i lati più obliqui, caratteri sul valore dei quali io non posso per ora pronunciarmi.

29. **M. sp.**

Anche di questa ho tre esemplari di Si Oban. Le antenne hanno la conformazione di quelle del *M. bhamoensis* Senna, ma il capo è più stretto che in questa specie, il protorace è più attenuato sul davanti, la struttura delle elitre un poco diversa. Io credo miglior partito lasciarla indeterminata finchè non abbia l'occasione di esaminare una serie abbastanza numerosa del gruppo di specie aventi per capostipite il *M. cylindricornis* (Pow.) al quale, come si sa, appartengono anche il *M. bhamoensis* Senna, il *M. Targionii* Senna ed altre.

30. **Amorphocephalus mentaweicus** n.

♂. *Rubro-castaneus nitidus, capite brevissimo, transverso, supra trisulcato, oculis magnis, nigris, prominentibus, basin capitis attingentibus; rostro prope basin profunde excavato, appendicibus lateralibus crassis, elevatis, externe subangulatis, parce pilosis; deinde elevato, subquadrangulo, lateribus leviter retrorsum obliquis; prorostro apicem versus gradatim dilatato, lateribus recurvis, medio sulcato, marginibus sulci anguste carinatis; mandibulis mediocribus, sat robustis. Antennis crassis, compressis, subclavatis, articulis* 3.°-10.° *subaequalibus, latioribus quam longioribus, antice posticeque suboblique truncatis, margine interno breviore quam externo; articulo apicali pyriformi, acuminato, lateribus longitudine inaequalibus, breviore duobus praecedentibus unitis. Prothorace subbrevi, antice transversim impresso, fere aeque lato quam basi, medio curvato-ampliato, supra dimidio basali tenue canaliculato, scabriusculo praecipue lateribus. Elytris regulariter sulcato-subcostatis, sulcis omnino impunctatis, pedibus sat robustis, tarsis brevibus. Corpore infra dilutiore, sparsim punctulato, punctis pilis brevissimis munitis; rostro antice medio carinato, abdomine basi impresso, segmento apicali conspicue foveolato.* — Long. 10 mm. circiter.

Un maschio di Si Oban. Bella specie e ben distinta da ogni

altra finora descritta per la conformazione delle antenne, per gli occhi quasi tuberculiformi, molto sporgenti; il protorace tenuemente canaliculato alla base e un poco scabroso specie ai lati.

31. **Prophthalmus mutabilis** (Senna) **mentaweicus** n.

Questa varietà differisce dalla forma tipica che è di Engano pel capo comparativamente più allungato e più fortemente punteggiato al disopra. Per quest' ultimo carattere s' avvicina al *P. tridentatus* (Fab.) e *P. pugnator* Pow. i quali nondimeno sono riconoscibili dalla specie enganica e dalla nuova varietà, il primo pel capo comparativamente più stretto ed allungato, il protorace più allungato e ristretto davanti, le linee ferruginose elitrali più corte, l' apice delle elitre più angoloso all' esterno. Nel secondo la larghezza del capo è pure minore, il protorace più lungo, più stretto davanti e più fortemente punteggiato e coll' area mediana nitida molto più angusta.

Di questa varietà ho esaminato alcuni esemplari dei due sessi presi a Si Oban, un solo maschio è di Sereinu.

32. **Baryrrhynchus dehiscens** Gylh. Schoenherr, Gener. et Spec. Curcul. 1, p. 324, 1840.

Quattordici esemplari di cui nove maschi. Sereinu, Si Oban, Si Matobe.

33. **Orychodes cinnamomi** (Herbst.) Füssl. Archiv. IV, p. 76, 1783.

Sette esemplari di Si Oban, Sereinu e Si Matobe. Questa specie fu trovata alle Batù ma non ad Engano. Gli esemplari di Sipora spettano alla forma tipica che ha il capo integro ai lati della smarginatura basale e le antenne gracili.

34. **Hormocerus reticulatus** (Lund) Skrivt. af naturhist. selskab. V, 2, p. 81, 1802.

Una sola femmina di Si Oban. Anche questa specie per quanto diffusissima non fu raccolta finora nè a Nias nè ad Engano. Trovasi però nelle Andaman.

35. **Schizotrachelus madens** Lac. Gen. Coléopt., VII, p. 155 (nota), 1866.

È la sola specie del genere raccolta dal dott. Modigliani. Non ho studiato che un solo maschio di Sereinu e conservo qualche dubbio sulla determinazione perchè il rostro ai lati non mi sembra solcato.

36. **Cediocera longicornis** Pasc. Ann. and Magaz. Nat. Hist. p. 20, 1887 (fig.).

Due maschi e due femmine di Sereinu. La presenza di questa specie nelle Mentawei è interessante perchè finora essa era nota solo delle Andaman. La *C. tristis* Senna specie molto affine ma ciononostante riconoscibile da questa, pare che manchi a Sipora mentre fu trovata a Engano ed è comune a Sumatra e a Giava. Ciò dimostrerebbe che la faunistica delle Mentawei ha maggiori affinità con quella delle Is. Andaman, per quanto riguarda i Brentidi, che non quelle di Engano e di Nias; tale affinità è anche appalesata dalla presenza dell' *Higonius crux* Oliff, e della *Miolispa nigricollis* Senna. Mancano finora alle Mentawei rappresentanti dei generi *Pseudocyphagogus*, *Ectocemus* e *Diurus* che contano specie nelle Is. Andaman.